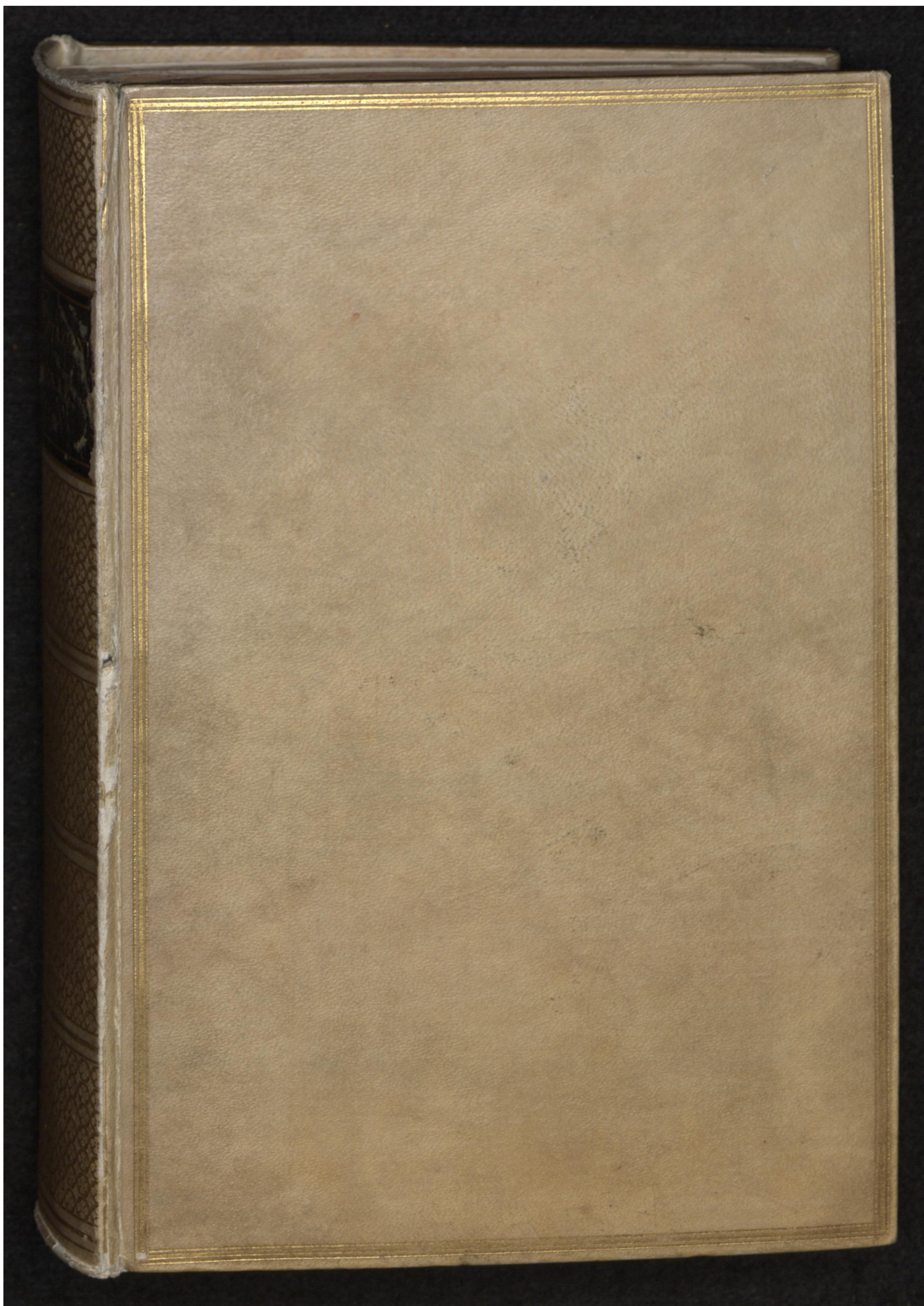
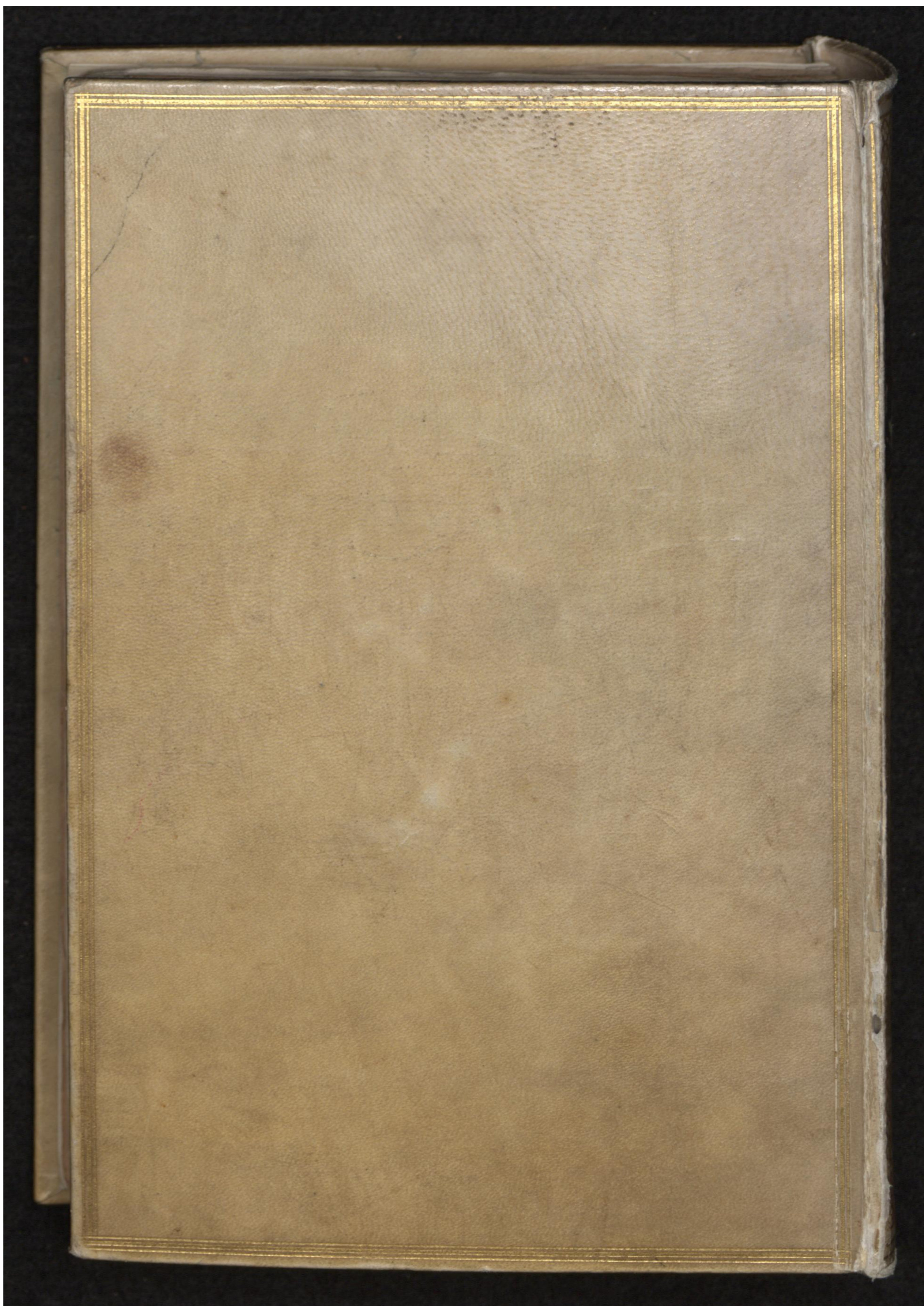



RAPPRESENTAZIONI
DIVERSE
A - B



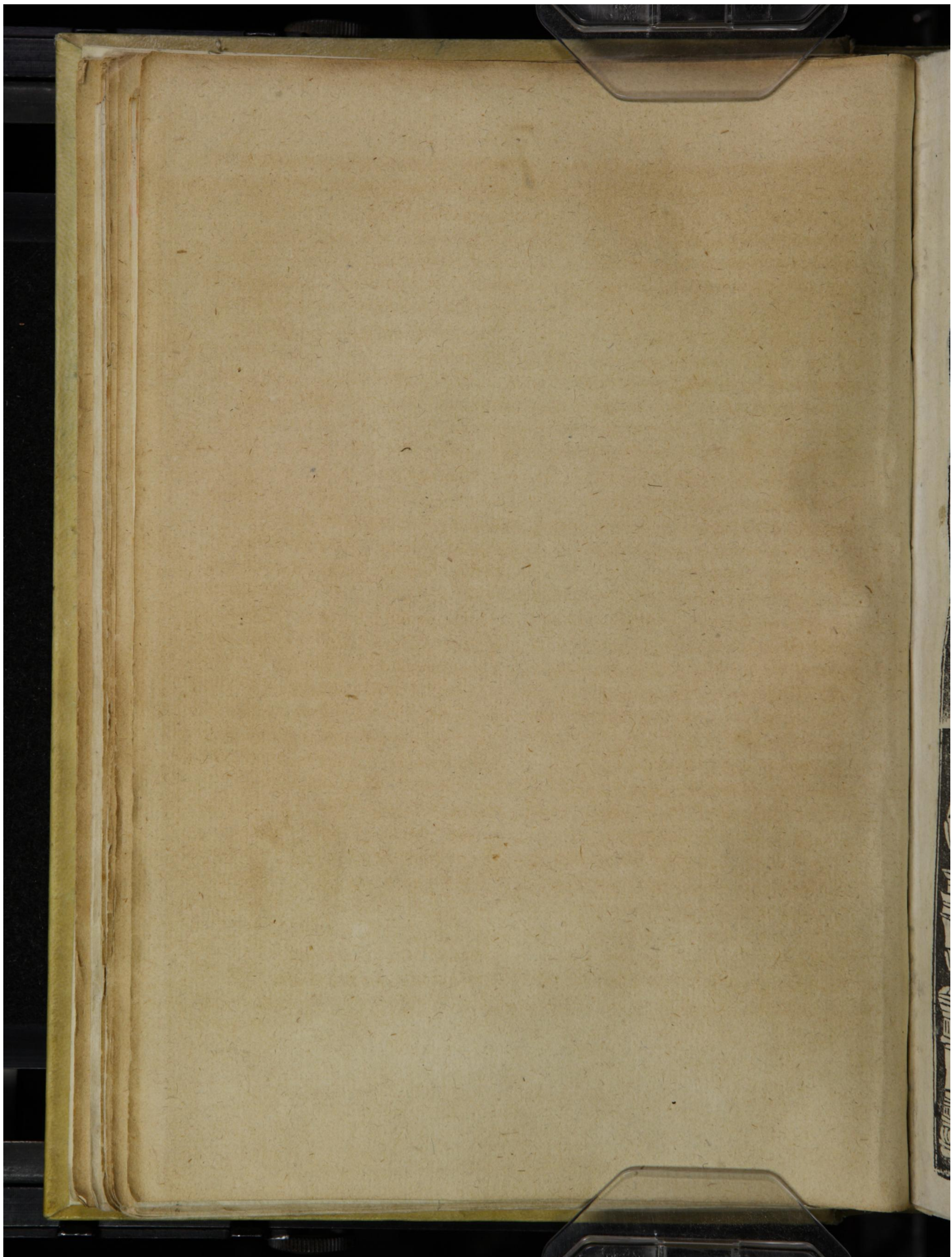






7.

59



¶ Rapresentatione di Sancta Agata Vergine & Martyre.



¶ Rapresentatione di Sancta Agata.

Langelo annuntia.

LA uirginita sancta e/un bel fiore
come un cādido giglio puro & ne
doue Giesu riceue semp̄ odore (cto
di uergine nacq; il suo corpo perfecto
p questo amo Giouanni / & cō amore
lo die alla madre per figluolo electo
per questa par che il uaso di electione
merito hauere la sua conuersione
Buona e/integra fede coniugale
miglior la continentia uedouile
optimo poi e/lo stato uirginale
che fa ciascuno a gliangeli simile
pero chi uuole el dono celestiale
seguiti ilpuro / ancor lornato stile
di Agata sancta uergine beata
che la sua uita uisia celebrata
Fu questa Agata si con Dio congiunta
che uolle ogni flagello aspro patire
da Quintiano / infin che fu defuncta
prima che alla sua uoglia aconsentire
& quādo alfine i cielo ella fu assumpta
porto palma & corona cō disire
se con silentio & attenti starete
cose contemplatiue assai uedrete

Agata orando dice.

Dilecto amor Giesu dellalma sposo
a te misono per sempre consecrata
& tucto ilmio contento & mio riposo
e/contemplar la tua uirtu increata
Giesu pel nome tuo si glorioso
saro sempre a martyri apparecchiata
pche nō e/maggior dolceza al mōdo
che morir peltuo nome si giocondo.

Vno decte re dice a Quintiano

Signore io uengo per darti notitia
che ce occulta una bella christiana
Agata ha nome insin da pueritia
costei si pare una stella diana
se tu potessi hauer sua amicitia
& che tornassi alla fede pagana
lhonor delli Dei nostri & dello impero
sarebbe questo / & poi iltuo desidero.

Quintiano risponde.

Io ho sentito / & fama manifesta
o doctor mia e/molto diuulgata
chi una donzella in uista molto honesta
allo Dio de christiani e/consecrata
chi modo ce chio uegha & habbi questa
donna famosa / nobile & ben nata
intendo in ogni modo dhauer quella
Agata decta / tanto uaga & bella
Pero trouate modo prestamente
che costei habbi nella mia presentia
ciascun di uoi e/sauio & si prudente
che miconsigliera con sapientia
spero prouederete honestamente
di contentarmi cō gran diligentia
rineghar poi lafaro la sua leggie
& tirerolla nella nostra greggie

Esaui disputano insieme & ilpri mo dice.

Principis nostri mentem accepistis
ego quid in presentia aliud dicam
nō reperio: nisi ut publico edicto
omnes ad Agatam perquirendam
cohortentur: ac illam indicanti
aliquod premium: supplimenti
uero supplicium proponat.

Secondo sauio dice.

Recte quidem sentis. Quam ob rem
in eandē ipse sententiam facile uenio.
Tertio sauio dice.
Nec ego quoq; ab ista opiniōe dissentio
quare sine mora ad principem
accedamus; eiq; quantum a nobis
consultum est / referamus.
El primo sauio dice.
Ecipare Quintiano che con ingegno
si facci ben cerchare doue e/costei
et che nō esca fuor di questo regno
che ella obedisca a te / o nostri Dei
ma crediam chē sarebbe buon disegno
di far bandire a chi sapessi lei
la debba palesar doue ella sia
sobto una pena grande & molto ria
Quintiano chiama el cancelliere
& dice cosi.
Vien qua cācellier mio habbi ordinato
un bando / che contenga tal tenore
che chi Agata sa / lhabbi insegnato
sobto disgratia dello imperadore
& togli un banditor docto & pregiato
chabbi gran uoce: pche gliha dir fore
fa chel bando stia si chē ognuno intēda
et che nessuna scusa lo difenda
El cancelliere risponde.
Volentier signor mio di buona uoglia
sara adempiuto il tuo comandamento
piu presto che nō uolge al uento foglia
& facto fia con buon fondamento
Mentre che il cancelliere scriue el
signor dice.
Fa con presteza & trarrami di doglia
& farami felice & star contento
El cancelliere risponde.
Io lho scripto / ecchol qui / e sta apunto
& eccho il banditore chē e/ gia giunto
El cancelliere al banditore.
Te questo bando / intendi banditore
& ua bandisci & di scolpitamente
se uuoi hauere la gratia del signore
fa che inteso tu sia ben dalla gente
& chi sara trouato poi in errore
sie castigato & punito aspramente
El Melarancia banditore dice.
Io uo: ma prima un po di qllo amabile
uo bere perche la uoce sia durabile
El melarancia bāditore poi che ha
beuto bandisce & dice.
Fa mecter bando il nostro grā signore
ad ogni gente dogni conditione
che chi sapessi / o hauessi sentore
duna donna chē e/ di gentil natione
Agata ha nome: & cōsecrato ha il core
allo Dio de christiani con deuotione
pero ciascuno insegni chi sa questa
sobto la pena di perder la testa
Vno ua al signore & dice.
Per ubidire al tuo comandamento
& far signore apunto il tuo uolere
doue ho costei ueduta io miramento
io la faro a chi tu uuoi intendere
& ginochioni sta con lalmo attento
a orare con un libro ad piu potere
parmi una donna di molta uirtue
& spesso inuoca il nome di Giesue
El signore chiama el caualiere.
Caualier mio arma la tua brigata
& mectiti in camino & ua uia presto
& mena quella che hara mostrata
costui: & fa chē tu sia prompto & destro

ella e/gentile & molto costumata
sa che ognun sia nel parlare honesto
& tienla in modo chella nõ sifugha
che di uederla par chio midistrugha

El caualiere risponde.

Fie facto/ lassa a me tucto il pensiero
presto fie qui / & non tidubitare

El caualiere a birri dice.

A spranalorso Nibio Guercia el Nero
togliete larme & fune da legare
andian pur cheti per questo sentiero
& potrem quella subito pigliare

Dice colui che la insegna.

Ella e/qua drento caualier prudente
ua drento tu & mena la tua gente

El caualier ua drẽto & dice a Agata

O agata sta su / non far difesa
perche cimanda el signor Quintiano
sei sua prigione: & p lui thabbiam p̃sa
da qua chio leghi luna & laltra mano
uienne & non tifie facto alcuna offesa
se lasserai iltuo creder christiano
& a glydoli nostri seruirai
dal signor gran thesoro & roba harai

Agata risponde al caualiere.

Che credi tu chio stimi esser prigione
di Quintiano o daltri / & sia chi uuole
apũto un zero & mácho chĩ un bottone
in uano spendi ilfiato & leparole
esara tucto ad sua confusione
eglie bene orbo chi nõ uede il sole
menami & fa di me quãto uuoi stratio
chĩ dogni cosa sempre Dio ringratio.

El caualier giunto a Quintiano dice cosi

Magnifico signor io tho menata
quella Agata che tu micommectesti
doue uuoi tu chella sia collocata?
tucti esuo modi sono stati honesti
ella e/humile & molto costumata
nel suo parlare & negliacti & negesti
ella e/hor qui / iltuo uoler disponne
che facilmente siuoltan le donne

Quintiano a sancta Agata dice.

Agata intendi leparole mia
questo e/leffecto / io tiuorrei pregare
che tu lassassi ogni altra fantasia
& uogli a nostri Dei sactificare
& dhauer te ilcuor mio assai disia
ma tibisogna prima questo fare
io tenepriego con piaceuoleze
fa chio nõ habbi a usarti altre aspreze

Sancta Agata risponde.

Non piaccia mai a Giesu mio signore
chi uoglia aconsentire a simil prieghi
la uita io uo por prima p suo amore
cõ ogni stratio / inanzi chio lonieghi
nõ ti ciporre chio gliho donato ilcore
nõ creder p lusinghe chio mipieghi
par chĩ le tue parole dolce sieno
ma socto quelle ue pien di ueleno

Quintiano dice a sancta Agata.

Io uo far prima ogni mia diligentia
accioche nõ tipossi poi scusare
io uo con teco hauere patientia
le tue parole nõ misaran mutare

Poi siuolge a uno donzello & dice.

Va presto donzel mio & cõ prudenza
ad Anfrodessa: & qui lhabbi a menare
& uenga qui teste senza manchanza
perche glie caso di molta importanza

El donzello ua ad Anfrodessa & dice.

Madõna ad te mimanda ilmio signore
che hor tu uenga a sua magnificenza
per cosa dimportanza: & fieti honore
par che habbi in te una grã cõfidenza

Anfrodessa rispõde al donzello.

Sia ilben uenuto / perche con amore
parata sono a sua obbedienza
andianne: perche tucto il mio uolere
e/ di far cosa che glisia in piacere

Giunta Anfrodessa dinanzi a
Quintiano dice.

Io son uenuta alla tua signoria
pche comandi: & a me che e/ douere
ne fatica o disagio nõ misia
fa pur chio intẽda apũto iltuo uolere
& tucte quante le fanciulle mia
pulite & belle tu lepuoi uedere
ci mia uenuta dimmi la cagione
a tuo piacere la roba & le persone

Quintiano chiama Anfrodessa: &
dandogli in guardia Agata dice.

Vien qua Anfrodessa sauia & accorta
tien bene i guardia apresso a te costei
et quãto saprai lapriega & exhorta
che creder uoglia a nostri ydoli Dei
se nol fara / cõ gran martyr fia morta
ma se lo fa / promecter puoi allei
chio glidaro riccheze honore & ueste
& sempre la terro in canti & feste

Anfrodessa lamena fra lefigluo
le & dice.

Tu sia la ben uenuta chara figlia
et per uirtu ti uo chiamar sorella
chi uede la uentura & nonla piglia
quãdo ella uiene allhor sifugge quella
pero almio parlare alza leciglia
& non tifare al tuo signor ribella
se p suo amor rinnieghi il tuo Giesue
la piu contenta donna mai nõ fue

Agata risponde ad Anfrodessa.

Sappi chi fuggo lariento & loro
la roba: ilmõdo: pompe eluan piacere
& sol Giesu mio sposo & mio thesoro
mista seruendo allui lieta godere
lui amo & credo & confesso & adoro
& questo infino amorte uo tenere
in lui e/ tucto ilmio gaudio & contẽto
& queste tue parole gecti al uento
Che gioua egli a persona in questa uita
godere i pompe & i grandeza & stato?
& poi alfine quando fa partita
del mõdo / nello inferno ester dánato
& perder quella gloria chi e/ infinita
doue e/ Giesu tucto glorificato
questa e/ per certo una somma pazzia
chi uuole andar per questa falsa uia

Anfrodessa dice ad Agata.

Sai tu Agata quel chi tu farai
se tu stai forte & dura altuo uolere
marroriata aspramente sarai
ognun dira / eglíha facto ildouere
& pure al fine tu rinnegherai
& prem io alcun da lui nõ potra hauere
tu lo farai per uiolente doglia
meglio e/ farlo teste di buona uoglia

Agata risponde ad Anfrodessa.

Tu credi apunto per coteste cose
di trarmi dal mio giusto & buõ cõcepto
le bactiture mistien gigli & rose
patir pel mio Giesu mi sia dilecto
ilquale per me in croce si siposе
& morto fu senza alcun suo difecto

& quãdo a questo penso / io uo patire
per lui ogni tormento / & poi morire

Prima figluola di Anfrodessa dice

Non gliasseguare piu tante ragioni
attendila un poco a confortare
assaggia un poco di queste cõfectioni
& lei trebbiano tu cominci a gustare
tu muterai le tue opinioni
& attendrai con noi a triomphare

Agata risponde.

Io miconforto & triompho cõ Christo
uoi dello inferno si farete acquisto

Seconda figluola.

Eminncrescie di te Agata bella
che tu uoglia si dura tanto stare
io tamo & porto amor come a sorella
pero ti exhorto che uogli negare

Agata risponde.

Et ad me increscie di te tapinella
che se potessi un po damor gustare
di Giesu Christo uero eterno Dio
daresti il mondo & la roba in oblio

Laltra figluola di Anfrodessa dice

Io so che lafaremo un po mutare
sella ciuede ballare una danza
el suo cuor siuerra a solleuare
et pigliera nostri modi & usanza

Vnaltra figluola di Anfrodessa.

Questo e i buõ modo: or su sẽza idugiar
hor dinanzi drẽto / ua inuita Gostanza
et sella balla / ognun di noi gli doni
oltre su sonatori date nesuoni

Vna dice ad Agata quando han
no ballato.

Fa come noi & lieta uiuerai
dianci buon tẽpo ne piaceri del mõdo
so di Anfrodessa le parole intese hai
non perdere il tuo tempo si giocondo

Terza figluola dice ad Agata.

El uero tha decto: & se tu lo farai
sara contenta: io nõ mi tina scondo
& tucte insieme buon tempo faremo
non sa tu chi e / uitioso ogni extremo

Quarta figluola ad Agata di-
ce cosi.

Noi tucte quante tiuogliam per gratia
pregare che muti tua opinione
et harai sempre ogni tua uoglia satia
& uiuerai in gran reputatione
se poi il corpo tuo tanto sistratia
publicamente in tanta derisione
rinegherai per duolo & per uergogna
pero fallo Agata hor che tibisogna.

Agata risponde loro.

Se fussin mille lingue a predicarmi
chio lasci il mio Giesu amore imenso
allhor piu sento lanima infiãmarmi
di seruirlo: & a questo ognhora penso

Anfrodessa dice ad Agata.

Poi chi nõ uuoi / io uo rapresentarmi
al signore: & dir quãto ha duro il senso

Agata rispõde ad Anfrodessa.

Fa tu / che gia di lui nõ ho paura
chio son nel nome di Giesu sicura

Anfrodessa ua a Quintiano &
dice cosi.

Magnifico signore a te ritorno
per riferirti apunto quel chi ho facto
con Agata parlato ho ogni giorno
et nulla mai dallei nõ ho ritracto
promissigli un palazo molto adorno
giardini / gioie / poderi: ogni pacto

ella recusa / & nõ istima un fio
se non Giesu che e / suo clemente Dio
Et quando io uidi pur che nõ giouaua
lusinghe & le promesse de thesori
& io & laltre si laminacciaua
di tormenti crudeli & gran martyri
& ella allhor con piu feruor chiamaua
Giesu / & tucti gliangelici chori
fanne hor la uoglia della tua persona
che a farla riniegar nõ son piu buona

Quintiano risponde ad Anfrodessa & dice.

Hor oltre io ho inteso sua durezza
et quanto forte sta nella sua fede
io glifaro tanta crudele asprezza
chella parra di Mongibello herede
di bactiture fia liuida & mezza
senza alcuna pieta / gratia o merzede
poi che una feminella a questo modo
sta pertinace & con lanimo sodo

Quintiano dice alcaualiere.

Su caualiere ua menami qui presto
quella Agata christiana tanto dura
io glinsegnero ben parlare honesto
contra di me / con aspra bactitura

El caualiere a Quintiano rispõde.

Fie facto signor mio / & staro desto
per lei fie questa lultima presura
et con presteza a casa di Anfrodessa
andro: & tornero tosto con essa

El caualiere ua per Agata & dice.

Va qua paza bestiuola sciaghurata
tu mostri pur dhauer poco ceruello
tu sarai tanto spesso tormentata
che pesta tu parrai da un martello

Agata dice al caualiere.

Tanto misono in Giesu transformata
che nuocer nõ mipuo alcun flagello

El caualiere dice ad Agata.

Tira la / che sarai presto alla pruoua
se questo tuo Giesu taiuta / o gioua

Giunto el caualiere dinanzi a Quintiano dice.

Principe degno io ho menata quella
chi tu mhai decto: & ho i pũto eflagelli
comãda hor signor mio cõ tuo fauella
se uuoi chio sueglia allei tucti ecapelli

Quintiano dice ad Agata.

De muta tuo pensiero o meschinella
che uedi qui preparati ecoltelli
mantaco: fuoco: fune: carboni & taglie
et arrotate son ben le tanaglie

Agata risponde a Quintiano.

Tucte coteste cose preparate
mison pace & riposo nella mente
et queste uoglie tue scellerate
tifaran presto misero & dolente
che le porte del ciel tiffien serrate
et morrai come un can poi finalmẽte
et uedrai allhora iltuo pessimo errore
quando sarai nello infernal dolore

Quintiano dice ad Agata.

Dimmi prima chi pruoui alcun martoro
perche disprezzi enostri Dei cotanto ?

Agata risponde a Quintiano.

Giesu e / solo Dio quale adoro
chi arde ilmio cuor col suo spirito sãcto
ma tu che sei di questo dono ignoro
et dal Demonio se ingannato tanto
che nõ conosci che maligni sono
glidoli uostri / comio tiragiono

Quintiano ad Agata.

El eggi hor tu de dua partiti luno
o uuoi diuerse pene sostenere
& di te non hara pieta nessuno,
o uuoi la nostra legge ancor tenere

Agata risponde a Quintiano.

Guarda iltuo uiuer qto e/scuro & bruno
che tu non puoi quella luce uedere
et in preda neuai a Sethanasso
padorar tuo bronzo & rame & sasso
Et se fiere saluatiche/ o feroce
mimanderai adosso a farmi damno
nel nome di Giesu & della Croce
mansuete & humil diuenteranno
se mimettrai nel fuoco che si cuoce
con rugiada del ciel quaggiu uerráno
angeli a mitigarmi ogni tormento
pero nõ ho ne haro mai spauento
Et se mibacterai a tucte lhore
fiemi dolceza gaudio festa & canto
perche io ho meco quel consolatore
razo diuino dello Spirito sancto
quáto prepari a me maggior dolore
piu ticonforta ilmio cuor tucto quáto
perche io spero i Giesu ilquale adoro
che midifendera dogni martoro

Quintiano al caualiere dice.

Su presto caualiere fa che tu mecta
costei in prigione horribile & scura
et sopra tucto tienla bene strecta
uedro se la stara sempre si dura
& tu Agata pensa & habbi electa
tal uia che tifacci esser sicura
da tormenti crudeli che son parati
se non harai etuoi pensier mutati.

Agata risponde a Quintiano.

Pentiti tu del tuo cõmesso male
che tucta uia nelle tenebre uai
uerra per te ildiauolo infernale
et cõ lui insieme a dánation nandrai

Quintiano alcaualiere dice.

Menala uia/ che presto senza sale
una nuoua uiuanda assaggierai
et so che tiparra un poco sciocha

El caualiere a uno giustitieri dice

Su giustitiere spezagli la boccha

Agata alcaualiere dice.

Parmi andare ad un magno desinare
quáto piu mecti me in prigion soze
et quanti piu tormenti mhai a dare
piu fieno ornate & belle le mie noze
io patiro lassarmi flagellare
et che tucte le membra mifien moze
prima chio pensi/ o chi mai aconsenta
che la fede di Christo in me sia spenta

Essendo Agata i prigione fa oratione & dice.

O benigno Giesu dellalma sposo
che tante pene in croce sopportasti
et fusti col Dimon uictorioso
epadri sancti del lymbo cauasti
dámi in qsta afflictiõ qualche riposo
si come la tua madre consolasti
quando tiuide in croce cõ gran duolo
desti Giouanni allei per suo figluolo

Quintiano al caualiere dice.

Eglie uenuto iltempo caualiere
che Agata habbi qui a me menato
ua per lei: & poi quanto fa mestiere
harai per tormentarla apparechiato

El caualiere risponde.

Io uo signore/ & si uorro sapere
quel che di fare ella ha deliberato

& se nõ se piegata & presto mossa
dirolle come fia tutta percossa

El caualiere dice a sancta Agata.

Sei tu mutata ancor dopinione?
chehai tu disposto Agata uoler fare?
emiconuien cauarti di prigione.
et alnostro signor presto menare

Sancta Agata risponde.

Io tidiro la mia intentione
el mio sposo giesu io uo adorare

El caualiere dice.

Va qua & tiriam uia pel camin piano
dinanzi alsignor nostro Quintiano

Sancta Agata risponde.

Andianne / che contenta son portare
la morte per giesu: fusse pur presto

El caualiere giunto dinanzi a Quintiano dice.

Signore eccola qui / che neuuoi fare?

Quintiano risponde.

Io la uo domandare / & sia pel resto
se uuole ancora ilsuõ Dio rinegare
se non / pe nostri Dei io gliprotesto
di farla tucta inanzi che sia sera
percossa / infranta / assai liuida & nera

Quintiano a sancta Agata dice.

Che hai tu deliberato pazzarella
uuo tu ancor rinegar quel chĩ tu adori
tu se giouane ornata & molto bella
uuo tu lasciar guastarti da martori?

Sancta Agata rispõde.

Riniega tu che con la mente fella
glidoli adori / che son pien di errori
lascia quel bronzo che e/soma pazzia
et credi almio giesu uero messia.

Quintiano dice al caualiere.



Costei e/piu indurata & piu accesa
nella perfidia / chella fussi mai
fa chella stia dalla terra sospesa
& conuerghe & baston la bacterai
uedrem se Christo uerra a far difesa
che tanto inanzi a me chiamato lhai
et quando lo rinniegha con la boccha
io uicomando che nõ sia piu toccha

El caualiere al manigoldo dice.

Maestro piero

Maestro piero risponde.

son qui

El caualiere dice.

togli el raghazzo
et bactete costei crudelmente
fa chi sia in punto ferri fuoco el mazzo
se altro se hauessi a far poi finalmẽte
poi che costei uuol questo sollazzo
tractianle a questo modo queste gente

El manigoldo risponde.

Lascia pur fare a me / per fede mia
sai chio nõ trouo pari nellarte mia

Scã Agata mẽtre e/bactuta dice.

Non sipuo porre nel granaio ilgrano
se la couerta sua nõ e/bactuta
sarebbe la ricolta facta in uano
se in paglia nõ sifussi risoluta
pero enon bisogna Quintiano
far piu con meco si lunga disputa
fammi quanto tipiace tormentare
acciochi io possa palma in ciel portare

Quintiano dice al manigoldo.

Costei ha il suo parlare molto austero
uedro se queste tiparran nouelle
to le tanaglie in man maestro piero
& spiccha presto allei le sue mãmelle

El manigoldo a Quintiano dice.

Io lo faccio signor mio uolentiero
scaldar leuoglio per tagliar la pelle
& soffiar necarboni quasi che spenti
perche senta piu duolo & piu tormẽti

Sancta agata fa oratione.

Oggi e/quel giorno o dolce sposo mio
chi pruoui selmio amor e/mercenario
fedel ti sono quanto piu posso io
& nulla temo dello mio aduersario
hora mibisogna lo tuo adiuto pio
& senza quello ogni cosa e/contrario
poi chio tiporto scolpito nel core
nõ tipartire / ma raccendi lamore

Vno angelo aparisce a scã agata.

Angelo sono della celeste corte
che mimanda Giesu uero tuo sposo
uedendo che tu sei constante & forte
a questo aspro martyre & si penoso
hor nõ hauere spauento di morte
che poi sarrai nel ciel nella sua corte
cõ gaudio & riso & festa ilciel taspecta
da Dio sie coronata & benedecta

El manigoldo a scã agata dice.

Volgiti in qua chio tifaro prouare
ql chi e/spregiare ilnostro imperadore
chiama hor Giesu chi tiuenga aiutare
pazza / che se tu nõ riuolgi ilcore
a glydoli / tharo presto a spicchare
le tue mammelle con molto dolore
ma se ancora rinnieghi il tuo Dio
trouerrai Quintiano esserti pio

Scã Agata dice almanigoldo.

Prima milassero tucta tagliare
le membra a pezzi / nõ chi le mãmelle
& dalle fiere tucta deuorare

&stat nel fuoco/o fra tagli &coltelle
chio uoglia il mio signor giesu negare
pon qui silentio & le parole felle
fa pur loffitio tuo senza merzede
chio uo pur forte stare nella mia fede

El manigoldo a sancta agata dice

Hor oltre porgi qua presto il tuo pecto

Scã Agata al manigoldo rispõde.

Volentier / pche q̃sto e/ilmio thesoro

El manigoldo appicca le tanaglie.

Io tipuniro hor del tuo difecto

Sancta Agata alza gliocchi alcielo
& dice cosi.

O dolce mio giesu perdona loro
&me fa forte nel tuo amor perfecto
in questo crudo & rigido martoro
Giesu giesu giesu dolceza mia
dammi forteza in questa pena ria

Tagliate le mammelle / sancta
Agata dice a Quintiano.

O perfido crudel tristo tyranno
che nõ ti se ribaldo uergognato
dhauer tagliato quel ch̃ piu dun anno
alla tua madre hauesti gia poppato
ma sappi chio nõ ho di q̃sto affanno
chio nho mille nellanima appicchato
con lequal minutrisco & nutricai
quando sposa a Giesu miconsecrai

Quintiano alcaualiere dice.

Io nõ fui mai piu tanto inuelenito
ne dira acceso / qual sono alpresente
chio sia da una femina schernito
& ne martori allhora e/piu feruente
ua caualiere / io uo pigliar partito
rimectila in prigione subitamente
fa che nessun la uada a medicare
&nõ glidar da bere & da mangiare

El caualiere a sancta Agata dice.

Va qua i malhora / quãta briga & noia
cidai tu bestia stolta da cathene
ma credi a me io non ti do la soia
morta presto sarai con doglie & pene

Sancta Agata alcaualiere dice.

O caualiere questo me una gioia
chio portero dinanzi alsommo bene
la morte e/uita a buon serui di Dio
pero di questo non miperturbo io

Sancto Piero apostolo come medi
co con uno fanciullo inanzi dice
a sancta Agata in prigione.

O agata constante integra & uera
sposa di Giesu christo fedelissima
se patiente se & in lui spera
sarai facta nel ciel gloriosissima
& Quintiano con sua persona fera
andra allinferno alla fiãma ardentis/
se tormẽtato tha / sia patiente (sima
le tue risposte star lo fan dolente
Sappi chio sono un medico perfecto
che ero qui quando fusti tormentata
hauendo le mammelle fuor del pecto
se tu uuoi io tharo salute data

Sancta Agata risponde.

E mi parrebbe far molto dispecto
da huom nessun nõ fui mai medicata
& pero solo in Dio tucta mi mecto
che puo in un pũto sanarmi del pecto
Sappi chi ho speranza nel signore
che con la sua parola puo aiutarmi
se piace allui: eglie mio creatore
& puo in un punto tucta ben sanarmi
se allui nõ piace leuarmi il maiore

io uo piu toſto coſi inferma ſtarmi
che eſſer guarita dogni pena & doglia
et fuſſi p unto cõtro alla ſua uoglia

San Piero dice a ſancta Agata.

Et lui e/ quello ilquale a te mimanda
io ſon Piero ſuo apoſtol ueramente
a te uenuto ſono in queſta banda
che mha mãdato il buon gieſu clemẽte
tu porterai di palme una grillanda
come martyre ĩ cielo chiara & lucente
ſta ĩ pace & ama & ſpera ĩ gieſu Chriſto
& farai in terra del ſuo regno acquiſto

Sancta Agata eſſendo guarita
rende gratie a Dio & dice.

Gratie infinite ſignor mio tirendo
inutile ſerua / & hami tanto amato
di grã feruore io miriſcaldo & accẽdo
perche lapoſtol tuo mha conſolato
cordialmente il padre reuerendo
mha in tucte le coſe confortato
& hor ſanato mhai el corpo & necto
& le mammelle rappicchate al pecto

Vno uiandante paſſa & dice a
ſcã Agata eſſendo ĩ prigione.

O meſchinella che ſe incarcerata
& hai nella prigione tanto ſplendore
uedi la porta che nõ e/ ſerrata
tu puoi ſenza paura uſcirne fore

Sancta Agata riſponde.

Non piaccia a Dio chio ſia tãto ĩgrata
chio perda la chorona el mio honore
le guardie in gran pericol mecterei
& la ſancta uictoria perderei

Quintiano dice alla ſua gente.

Io uo pur riprouare unaltra uolta
ſe poſſo trar coſtei del ſuo difecto
pazza indurata ceruellina & ſtolta
guarda ſe qſto mhe onta & diſpecto
ua caualiere & la fune habbi tolta
menala qui & legala aſſai ſtrecto

El caualiere riſpõde a Quintiano.

Fie facto

El caualiere uoltatoſi a birri dice.

qua famigli inanzi andate
& queſta fune & manecte portate

Giunti alla prigione un birro dice

Oime caualier che luſcio e/ aperto
et uedeſi la drento un gran chiarore

El caualiere a birri dice.

Ella ſiſie fuggita chiaro & certo
noi ſaremo impicchati dal ſignore

Vnaltro birro entra nella prigio
ne: & uedendola dice.

Ella ue pure & ſtaſſi la al coperto
& chiama il ſuo Gieſu a tucte lhore

El caualiere a birri dice.

Hor oltre preſto ognun di uoi lapigli
& uuolſi tucto al ſignor riferirgli

El caualiere a ſancta Agata dice.

Venir conuienti al principe & ſignore
chi p te manda: & in pũto e/ il martyre
ſe nõ rinieghi / preſto & cõ furore
etifara con iſtratio morire

Sancta Agata riſponde.

Io nõ mene perturbo chi ho il core
che uſa per queſto gran gaudio fruire
andiam pur pſto / e par chel cor ſiſtrin(ge
& ogni altro pẽſier da me ſifugge

El caualiere giunto dinanzi al ſi
gnore dice.

Excellente ſignore eccho qui quella
che da uoi tanto era ſtata diſerta

& hor lampeggia proprio come ſtella
ſanata & necta: queſta e/coſa certa
rappicchato ha luna & laltra mãmella
di ſplender la prigione era coperta
& era luſcio aperto alla bandita
ella poteua & nō ſe mai fuggita
Quintiano a ſancta Agata dice.
Vuoi tu ancor uenire a creder noſtro?
ſe nō io ti faro preſto morire
io faro il corpo tuo parere un monſtro
per laſpre bacticture & gran martyre
Scā Agata riſpōde a Quintiano.
Tucto inuano ſpendete il parlar ueſtro
chio ſon diſpoſta el mio Gieſu ſeguire
che mha ſanate le mammelle mie
nō creder mai chio adori tue pazzie
Quintiano a ſancta Agata dice.
Dimmi chi tha in prigion medicato
punir louoglio/ che ha diſubidito
Scā Agata riſpōde a Quintiano.
Guarito mha gieſu uerbo incarnato
il quale adoro & ſempre ho reuerito
Quintiano a ſancta Agata dice.
Ancora hai tu il tuo Dio ricordato
Sancta Agata riſponde.
Et ſempre ſto con lui col cuore unito
Quintiano dice.
Aſpecta che hor ti faro tormentare
& inſegnerotti tanto dura ſtare.
Vno ſauio di Quintiano dice.
Signore io pigliero da te licentia
di parlar per lhonore della corona
tu hai hauuto tanta patientia
ſpeſſo e/offeſo chi tanto perdona
fa tor del fuoco in nella tua preſentia
& drento mecter uiſa ſua perſona
& uedrai che morra ſenza rimedio
& uſcirai di brigha & tanto tedio
Quintiano riſponde al ſauio.
Tu hai ben decto: preſto caualiere
truoua carboni accesi in quantitate
et chiama & fa uenire il giuſtitiere
che ſia contro a coſtei ſenza pietate
et falla uoltolar quanto e/meſtiere
che la uita & le forze ſien manchate
poi che Chriſto negar nō ha uoluto
& hor uedremo ſe gli dara aiuto
El caualiere dice al manigoldo.
O giuſtitier uien qua
El manigoldo riſponde.
che ho io a fare?
El caualiere dice.
Io tel diro: ma fa che tu ſia accorto.
El manigoldo al caualiere dice.
Io ſono in punto dardere empicchare
da mazzar gente piglio gran cōforto
fammi qualche coſa preſto guadagnare
egli e un anno che niun nō ho morto
ho fuoco/ mannaia/ ceppi & capreſto
ſi ho a far nulla dimmelo pur preſto
El caualiere riſponde.
Va togli aſſai carboni & bene acceſi
& diſtendigli ben giu per la uia
di Agata e membri harai ſu diſteſi
et fa che al tucto un mantaco ui ſia
accio che i ſenſi ſuoi ſien piu offeſi
et moſtra ſempre allei la faccia ria
& tanto inſu quel fuoco la tormenta
che lhabbi la ſua uita morta & ſpenta
El manigoldo a ſancta Agata dice
Spogliati preſto fuor di doſſo i panni
uedi qui il fuoco & ecco il manticone

io titrarro di uita con affanni
& accendero bene ogni carbone
io miuestiro pur di nuoui panni
del tuo guadagno & farõmi ũ giubbo
di / se dir uuoi nulla alla brigata (ne
che hora insu ql fuoco io tho gictata
Sancta Agata sipone ginochioni
& faccendo oratione dice.
O dolcissimo mio giesu clemente
doue e/ta mia sperãza el mio cõforto
che fusti tanto alpadre obediente
quando tu udisti el suo uoler nellorto
cosi fa me nel tuo uoler feruente
ad ubidirti / infin chel corpo e/morto
et son contenta fare ilsuo uolere
& per te morte & pene sostenere
Vengono tremuoti & Quintiano
temẽdo del popolo dice alcaualieri
Presto rimena colei in prigione
caualier mio / che io mi uo partire
uegho gia ilpopol tutto i combustione
nõ so se qua a me uoglion uenire
El caualiere rispõde.
O signor mio gran perturbatione
han dato que tremuoti / el martyre
El caualiere dice a sancta Agata.
Vieni i prigione Agata a gran furore
che oggi per te ilpopolo e/a romore
Vno pel popolo dice ad alcuni cosi
Questo e/grã segno & molto manifesto
che questa donna e/giusta & perfecta
Quintiano e/ nel uoler disonesto
et del consiglio egliha maluagia secta
Vno glirisponde & dice cosi.
Vedine ilsegno / hor andiam tutti p̃sto
et ognun Quintiano asaccho mecta
perche gliha facto con le sue offese
quasi che subissare questo paese
Vanno tucti con larme a Quin
tiano & dicono cosi.
O quintiano noi ueggiam chiaramẽte
che atorto hai dato ad agata tormẽti
& e/ciascuno di noi molto dolente
& sianne assai turbati & mal contenti
& se tu non tiparti prestamente
faremo isensi tuoi esser dolenti
ad tua cagione tãti tremuoti uẽgono
& tucto ilpopolo in grã paura tẽgono
Quintiano risponde loro & dice.
Cio chio ho facto ancora rifarei
gente bestiale stolta & scellerata
et sio ho tormentata assai costei
la potesta dallo imperio mhe data
Vno dice a glialtri & uanno per
amazzarlo.
Hor su contro a costui o frate miei
et uendichiam la uergine beata
su presto diangli adosso altraditore
pien di maluagita & dogni errore
Quintiano sifugge & ua su p uno
monte & cade in terra: ediauoli
lopigliano: & Graffione dice.
Ai rubaldo che hai bactura & scossa
agata giusta & si fedel christiana
tu neuerrai fra noi in carne & ossa
uissuto male & nella fe pagana
fa presto Bocchadorso una gran fossa
& io ilpigliero per ogni mana
& gicterenlo giu con gran fracasso
& andra nelle branche a Setanasso
Bocchadorso diauolo rispõde.
Graffion la fossa e/facta gectal giue
questo crudele iniquo & scellerato

sempre rubello alnome di Giesue
che senza scusa debbe esser damnato

Graffione diauolo dice a Quintiano.

Va qua nel nome del gran Belzebue
ognun di noi thara accompagnato
& perla uia noi tideuoreremo
& poi nel fuoco giu timecteremo

Sancta Agata essendo in prigione fa oratione & dice.

Clementissimo Dio che micreasti
con charita a tua similitudine
et sempre col tuo amor miconfortasti
dato mhai nemartori fortitudine
nõ par chi a ringratiarti iltempo basti
tanto e/clemente tua excelsitudine
ma hor chio sento me uenire a morte
fammi signor fedel constante & forte
Sento glispirti miei tucti mancare
dapoi che piace a te signor giocondo
che lalma debba il corpo abandonare
& la calamita di questo mondo
lanima mia ti uo racchomandare
guardami dalle pene del profondo
guardami dal dimon cõ faccia orrẽda
& che nel nome tuo ben midifenda
In questo extremo o benigno signore
a te chiegho perdon dogni fallire
& con tucte le uiscere & ilcuore
a te midono / & contenta morire
& nella fede sancta / & nel tuo amore
fammi per gratia te poter fruire
& hor cõ prompto zelo & buon disio
tiraccomando lo spirito mio.

Dua angeli uengono giuso: & mẽtre uengono cantano q̃sta lauda.



Vienne sposa dilecta
Agata uergine pura
In cielo alta & sicura
tu sei in ciel electa
Tucto el superno regno
taspecta con letitia
benche nessun sia degno
dhauer tale amicitia
perche da pueritia
uergin tu tidonasti
et a Dio tisposasti
pero in ciel taspecta

Morta sancta Agata / uenghono dua angeli uno cō una palma & laltro cō una corona: & quello che ha la palma dice.

O sposa di Giesu Agata sancta
eccho la palma & la degna corona
che recherai nel cielo oue sicanta
& fassi festa della tua persona

Laltro angelo che ha la corona dice.

di gloria sarai piena tucta quanta
dal padre eterno che la gloria dona
in ciel neuieni in questa nugholecta
come sposa di Dio sacrata electa

Quando gliangeli neuanno in cielo cantano questa sequente lauda.

Godi col cuor giulio
o uergine beata
Agata consecrata
sposa fedele alnostro sommo Dio
Aperto e / ilparadiso
doue ogni bene abonda
con canti festa & riso
& gloria si gioconda
tu pura necta & monda
fruirai sempre quel col cor giulio.

Lauda della licentia & cantasi come Perche lamor di Dio.

Veduto hauete quanto Agata bella
constante fu per Giesu saluatore
et quanti aspri tormenti sofferse ella
piu tosto che negare ilsuo signore
pero ciascun di uoi seguiti quella
& goderete drento aluostro core
& del disaglo habbiate patientia
andate in pace & habbiate licentia.

Finita la rappresentatione di sancta Agata uergine & martyre.

Impresso ad instantia di Maestro Francesco di Giouanni Benuenuto.

